



**Politecnico  
di Torino**

# **Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Design e Tecnologia. Persone, Ambiente, Sistemi**

**Emanato con Decreto Rettorale n. 1330 del 26 novembre 2025  
In vigore dal 26 novembre 2025**

## Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. In piena conformità con la normativa e il *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca* (nel seguito *Regolamento di Ateneo*) vigenti, il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Dottorato del Corso di Dottorato in Design e Tecnologia. Persone, ambiente, sistemi (di seguito il Corso).

## Art. 2 - Descrizione del Corso e obiettivi formativi

1. La descrizione del Corso con la definizione degli obiettivi formativi è oggetto di discussione ed eventuale aggiornamento da parte del Collegio Docenti con periodicità annuale, previo confronto con il Comitato di consultazione, di norma in concomitanza con la pratica di accreditamento di ciascun Ciclo.
2. La descrizione del Corso e degli obiettivi formativi, riportata nel verbale del Collegio Docenti, è riportata sul sito web dedicato.
3. Il Corso ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD).
4. Le lingue ufficiali del Corso sono l'italiano e l'inglese. Le comunicazioni generali, gli eventi organizzati dal Corso, gli insegnamenti e i relativi esami sono generalmente in lingua inglese. La tesi di Dottorato e la sua discussione finale sono in italiano oppure in inglese.

## Art. 3 - Macro-aree di ricerca

1. Le macro-aree di ricerca, sviluppate anche con approccio interdisciplinare e multidisciplinare, nell'ambito del Corso sono le seguenti:
  - SISTEMI SOSTENIBILI E CIRCOLARI
  - COMUNICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE
  - INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE
  - PATRIMONIO CULTURALE, RIABILITAZIONE E RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO
  - CULTURA TECNOLOGICA E DEI MATERIALI
2. Il Collegio Docenti approva annualmente le tematiche di ricerca che sono oggetto dei Progetti Formativi dei/delle Dottorandi/e. La descrizione delle tematiche di ricerca è riportata sul sito web dedicato al Corso.

## Art. 4 - Rinnovo del Corso di Dottorato

1. Il/La Coordinatore/trice convoca, entro il mese di ottobre di ogni anno, una seduta del Collegio Docenti per concordare il rinnovo del Corso o l'eventuale nuovo accreditamento nell'ipotesi ricorrano i casi di cui all'art. 5 del DM 226/2021 (modifica della denominazione del Corso, modifica della composizione del Collegio Docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del/della Coordinatore/trice del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 per ciascun componente del Collegio).
2. Entro gli stessi termini deve essere acquisita l'espressione del parere del Dipartimento di Architettura e Design (DAD), sede amministrativa del Corso.
3. Il/La Coordinatore/Coordinatrice presenta quindi la proposta al Consiglio della Scuola di Dottorato.

## Art. 5 - Catalogo degli insegnamenti

1. Ogni anno, secondo le tempistiche segnalate dalla Scuola di Dottorato, i docenti interni dell'Ateneo possono presentare, attraverso il caricamento della scheda nella procedura "offerta formativa terzo livello", proposte di insegnamento di carattere tecnico-specialistico e/o trasversale per il successivo anno accademico, per il vaglio del Collegio Docenti.

Contestualmente il/la Coordinatore/trice sollecita proposte di nuovi insegnamenti su tematiche segnalate come opportune da parte dei Comitati di Consultazione.

2. Il/la Coordinatore/trice, acquisito il parere favorevole del Collegio Docenti, trasmette per l'approvazione degli organi della Scuola di Dottorato la proposta definitiva adottata dal Collegio Docenti, anche sulla base delle eventuali indicazioni del Comitato di Consultazione.
3. Il catalogo degli insegnamenti approvato per l'anno accademico è riportato sul sito web della Scuola di Dottorato. Nel caso di insegnamenti attivati ad anni alterni, al fine di consentire ai Dottorandi e alle Dottorande di disporre di un quadro il più possibile completo del catalogo disponibile per il loro percorso, è pubblicata anche una pianificazione biennale.
4. Il catalogo è organizzato secondo un calendario pubblicato sul sito web di Ateneo. Per garantire che la pubblicazione possa avvenire con adeguato anticipo, i titolari degli insegnamenti "hard skills" comunicano le date entro l'inizio del semestre di riferimento.
5. In relazione agli *insegnamenti su invito (guest lecture)*, di cui all'art. 11 c.1 l. c del *Regolamento di Ateneo*, le proposte - con l'indicazione dei nominativi e dei CV dei/delle docenti proposti/e - sono presentate al/la Coordinatore/trice del Corso di Dottorato almeno 30 giorni prima delle scadenze ogni anno fissate dalla Scuola di Dottorato per le opportune deliberazioni. Il/La Coordinatore/trice, prima della trasmissione delle proposte alla Scuola, acquisisce il visto del/della Direttore/Direttrice di Dipartimento cui l'iniziativa afferisce, oltre ad attribuire, nel caso di proposta di più iniziative, un ordine di priorità.

## Art. 6 – Organizzazione del Corso di Dottorato

### 6.1. Gli organi del Corso di Dottorato

Sono organi del Corso di Dottorato di Ricerca:

- a) Il Collegio Docenti
- b) Il/la Coordinatore/trice

#### 6.1.1 Il Collegio Docenti

##### Composizione

1. La composizione, le funzioni e i requisiti di idoneità dei componenti del Collegio Docenti sono stabiliti nell'art. 9 del *Regolamento di Ateneo*. Ogni anno entro il mese di febbraio, in previsione del rinnovo dell'accreditamento, il Collegio Docenti discute e valuta le candidature pervenute al Coordinatore via email.
2. I soggetti idonei a far parte del Collegio, secondo quanto indicato al comma 1, presentano richiesta di partecipazione al Collegio Docenti da inviarsi entro la metà del mese di marzo (salvo indicazioni diverse da parte della Scuola di Dottorato) al Coordinatore via email, corredata da:
  - a. indicazione del soddisfacimento dei requisiti minimi di cui all'art. 9 del *Regolamento di Ateneo* in merito agli indici utili ai fini dell'accREDITamento del Corso;
  - b. dichiarazione di disponibilità a svolgere attività presso il Corso di Dottorato in qualità di Supervisor o co-Supervisor;
  - c. dichiarazione di non appartenenza/appartenenza a Collegi di Dottorati in altri Atenei e, nel caso di professori e ricercatori universitari appartenenti ad altro Ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall'Ateneo di appartenenza;
  - d. ulteriore documentazione a discrezione del Collegio e/o CV contenente le informazioni utili a validare la coerenza delle attività scientifiche e didattiche del/lla richiedente rispetto agli obiettivi formativi e scientifici del Corso.
3. Il Collegio Docenti valuta le proposte di nuovi ingressi tenendo conto dei requisiti di qualificazione scientifica previsti dalla normativa e regolamentazione vigente, nonché di ulteriori possibili vincoli legati alla numerosità e all'equilibrio fra le componenti culturali che caratterizzano il Corso.
4. L'assenza prolungata e non giustificata alle sedute del Collegio Docenti nel corso dell'anno può rappresentare motivo di esclusione dal Collegio stesso nella fase di rinnovo annuale della composizione

di cui al c. 6 del presente articolo. I componenti del Collegio Docenti che, senza giustificato motivo, risultino assenti dalle riunioni per tre volte consecutive, previo richiamo del/della Coordinatore/trice tramite mail, sono sottoposti al giudizio del Collegio Docenti, che ne può decretare la decadenza dall'incarico o accettarne le motivazioni.

5. Il Consiglio Docenti presenta al Consiglio di Dipartimento, per la sua deliberazione, la proposta di composizione dello stesso Collegio, corredata da tutte le domande di adesione ricevute e dalla relativa documentazione.
6. La composizione del Collegio è deliberata una volta l'anno, di norma in previsione della fase di rinnovo dell'accREDITAMENTO.
8. 7. Fanno parte del Collegio, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi due rappresentanti degli/delle studenti/esse di Dottorato eletti/e dagli/dalle iscritti/e in conformità con quanto disposto dal *Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo e in altri organi collegiali*. I/le suddetti/e rappresentanti non partecipano alla discussione e alla deliberazione riguardanti la valutazione annuale degli/delle iscritti/e e l'organizzazione dell'esame finale. Sono sempre invitati, senza diritto di voto, anche i/le Supervisor e i/le co-Supervisor non appartenenti al Collegio Docenti. Il Collegio Docenti può altresì invitare figure accademiche e non qualora le tematiche trattate siano di loro specifico interesse.
9. La lista dei componenti del Collegio Docenti è pubblicata sul sito web del Corso di Dottorato e tempestivamente aggiornata in caso di variazioni.

#### Funzionamento

1. Il Collegio Docenti è convocato dal/la Coordinatore/trice almeno due volte all'anno e ogniqualvolta il/la Coordinatore/trice lo ritenga opportuno al fine di espletare in tempo utile i compiti ad esso attribuiti.
2. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione e contiene l'ordine del giorno. Il termine di convocazione può essere ridotto, in caso di particolare urgenza, a due giorni.
3. Il Collegio Docenti può essere convocato anche su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti che devono specificare l'argomento da inserire all'ordine del giorno. In tal caso, la convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta.
4. Le riunioni del Collegio Docenti possono essere convocate a distanza o in modalità telematica secondo quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali* con modalità telematica e ausilio di sistemi di video conferenza.
5. Le sedute del Collegio sono presiedute dal/la Coordinatore/trice e sono valide qualora sia presente la maggioranza degli aventi diritto dedotti gli assenti giustificati. In ogni caso è richiesta la presenza di almeno un terzo dei componenti aventi voto deliberativo.
6. I componenti del Collegio si impegnano a partecipare con costanza alle sedute e, in caso di impossibilità, ne danno comunicazione scritta.
7. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono immediatamente esecutive.
8. Le funzioni di Segretario/a, incaricato della redazione del verbale, sono attribuite in apertura di seduta a uno/una dei presenti.
9. Per quanto non disposto dal presente Regolamento in relazione al funzionamento delle sedute del Collegio Docenti si fa riferimento al *Regolamento Generale di Ateneo* in vigore.
10. Il Collegio Docenti si doterà del documento 'Dettagli operativi', privo di elementi di materia regolamentare.

#### 6.1.2. Il/La Coordinatore/trice

1. I requisiti e le funzioni del/la Coordinatore/trice sono disciplinati dall'art. 9.1 del *Regolamento di Ateneo*.
2. Il/La Coordinatore/trice è delegato/a dal Collegio a:

- approvare i/le valutatori/trici delle tesi di Dottorato;
- approvare le collaborazioni didattiche e di ricerca dei/delle Dottorandi/e;
- proporre le sessioni del bando di ammissione in cui pubblicare le Borse (vedi anche art.9 c.2 del presente Regolamento).

#### 6.1.3. Il/la Vice-Coordinatore/trice (opzionale)

1. Il/la Coordinatore/trice, in relazione alla compresenza di diversi SSD propone al Collegio Docenti la nomina di una/un o più Vice-Coordinatori/trici, con piena facoltà di sostituirla/o nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento e di accompagnarlo/a nell'esercizio delle attività di coordinamento che le/gli competono. La nomina dovrà tenere conto della equità di genere e dell'equilibrio rispetto alle aree scientifiche che compongono il Dottorato..

### 6.2. Altri ruoli nel Corso di Dottorato

Collaborano al funzionamento del Corso di Dottorato anche:

#### 6.2.1 Comitato di Consultazione

1. Il Comitato di Consultazione è nominato dal Collegio Docenti ed è composto da ca. 15 qualificati rappresentanti il mondo istituzionale, aziendale, associativo e accademico, individuati alla scala locale, nazionale e internazionale.2. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'andamento del Corso, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, fornendo linee di indirizzo in vista di un continuo aggiornamento e miglioramento. Il Comitato è sempre invitato al Seminario di apertura dell'anno di Corso.

#### 6.2.2 Supervisor e co-Supervisor

1. All'avvio di ogni ciclo di dottorato, il/la Coordinatore/trice, o un suo delegato, svolge un'istruttoria tenendo in debita considerazione il curriculum del dottorando, le tematiche di ricerca di interesse del/la dottorando/a, le macro aree di ricerca del Corso di dottorato di cui al precedente art. 3, l'eventuale tematica della borsa assegnata e la disponibilità di uno o più docenti ad assumere il ruolo di Supervisor.
2. Nella prima seduta successiva all'avvio dei percorsi di dottorato, da convocarsi entro due mesi, il/la Coordinatore/trice riferisce gli esiti dell'istruttoria in Collegio, che assegna a ciascun/a dottorando/a un Supervisor e almeno un co-Supervisor. Di norma, nel caso di borse a tematica vincolata, è confermato il Supervisor già individuato in fase di pubblicazione della borsa nell'ambito del bando di ammissione.
3. Il profilo e le principali funzioni e responsabilità dei Supervisor e dei co-Supervisor sono riportati nel *Regolamento di Ateneo*.
4. Qualora ne ravvisi la necessità, previo accordo con il/la dottorando/a, il Collegio può sostituire, con delibera motivata, il Supervisor e/o il co-Supervisor in qualsiasi fase del ciclo formativo del/la dottorando/a.

#### 6.2.3 Coordinamento

1. Il Coordinamento è composto dalla Coordinatrice/ore e dai/dalle Vice-Coordinatrice/ore nominati/e al fine di condividere le principali attività strategiche che richiedono pratiche di istruzione complesse prima della loro discussione e approvazione in sede di Collegio.

#### 6.2.4 Commissioni

1. Per la gestione delle attività del Corso, il Collegio Docenti ha piena autonomia nell'attivare Commissioni per specifiche materie sotto il coordinamento di un componente responsabile. È parte integrante di questo Regolamento l'ordinamento della Commissione Didattica.
2. La Commissione didattica è composta da almeno un/una rappresentante i principali settori scientifici disciplinari (SSD) presenti nel Collegio Docenti e dura in carica 3 anni. Il Coordinatore/trice, in collaborazione con gli SSD, ripropone al Collegio Docenti l'organico della Commissione didattica ogni anno a giugno per conferma, integrazione o sostituzione dei Componenti.

3. Sono compiti della Commissione didattica:

- effettuare in itinere e in accordo con il/la Dottorando/a e il/la Supervisor, una revisione del progetto formativo in considerazione dell'insorgenza di cause che ne possano pregiudicare l'attuabilità e sua successiva sottomissione al giudizio del Collegio Docenti;
- attuare le procedure per il passaggio di anno secondo quanto definito dal Regolamento di Corso (rif. art. 8.1.c del *Regolamento di Corso*).

## Art. 7 – Progetto Formativo e Declaration of Intent

1. Entro 45 giorni dall'assegnazione del/della Supervisor e con la sua collaborazione, ciascun/a dottorando/a presenta il proprio Progetto Formativo nel quale sono indicati gli obiettivi di studio e di ricerca che si prefigge di raggiungere ed il programma delle attività, attraverso un calendario che prevede le seguenti fasi: a) titolo e descrizione della ricerca da presentarsi nell'ambito del Welcome PhD Day; b) selezione delle attività formative tramite cruscotto ScuDo; c) scheda web Dottorandi sul cruscotto.
2. Il Progetto Formativo è approvato dal/dalla Supervisor, entro un mese dalla sottomissione e costituisce il riferimento per la verifica annuale dell'assolvimento degli obblighi formativi dei/le Dottorandi/e 3. In fase di passaggio di anno, il Progetto Formativo è presentato alla Commissione Didattica del Corso che può richiedere gli adeguamenti che ritiene opportuni. 4. Il Collegio, su presentazione da parte della Commissione didattica del Corso, potrà effettuare, in itinere e in accordo con il/la dottorando/a, una revisione del Progetto Formativo in considerazione dell'insorgenza di cause che ne possano pregiudicare l'attuabilità. Il Progetto Formativo include:
  - a. il programma di ricerca che sarà sviluppato dal/la dottorando/a sotto la guida del Supervisor e del/i co-Supervisor, tendenzialmente appartenenti a due SSD diversi, comprensivo delle eventuali attività di ricerca fuori sede;
  - b. il piano delle attività didattiche complementari alla ricerca comprese le eventuali attività esterne già programmate. Il Progetto Formativo, previa autorizzazione del Supervisor, può contenere insegnamenti di I o II livello qualora il dottorando/a non li abbia seguiti precedentemente o non siano parte del suo carico didattico nel caso di contemporanea iscrizione ad un altro corso di studi.
6. Il Piano delle attività didattiche contenuto nel Progetto Formativo per i Dottorandi/e iscritti al Corso prevede dal 40° ciclo n°5 corsi interdisciplinari Hard skills (di tipo 1), ritenuti fondamentali e obbligatori al primo anno e almeno un Corso Hard skills (di tipo 2) tra quelli proposti dal Corso di Dottorato per il catalogo di Ateneo. Per la valorizzazione delle attività formative esterne e delle attività di ricerca si rimanda alle *Modalità operative*.
7. Entro massimo 6 mesi, come da *Regolamento di Ateneo*, il/la Supervisor e il/la dottoranda compilano e sottoscrivono la Declaration of Intent che potrà essere confermata/aggiornata almeno una volta l'anno.

## Art. 8 - Ammissione degli/delle studenti/esse agli anni successivi e all'esame finale

1. In coerenza con il *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato* e delle relative *Modalità operative*, il Collegio dei Docenti, in prossimità della conclusione di ogni anno accademico verifica l'avanzamento del percorso formativo e di ricerca e delibera sulle ammissioni all'anno successivo e all'esame finale. La procedura di ammissione prevede, in via preliminare da parte della *Commissione Didattica del Corso*:
  - a. la verifica dei criteri quantitativi come riportato ai commi 3 e 4 sulla base degli indicatori definiti nelle *Modalità operative* del *Regolamento di Ateneo*;
  - b. l'acquisizione del parere dei/delle Supervisor;
  - c. la verifica delle attività di ricerca, del loro avanzamento e coerenza con il Progetto Formativo da parte della *Commissione Didattica del Corso* e con la partecipazione del Collegio Docenti.

2. Sono discussi eventuali casi critici, raccogliendo le indicazioni dei/delle Supervisor. Al termine della discussione, il Collegio delibera le ammissioni e le verbalizza.

#### Ammissione al secondo e terzo anno

3. Nel rispetto dei requisiti previsti dal *Regolamento di Ateneo* e sue *Modalità operative*, per l'ammissione al secondo/terzo anno, i/le Dottorandi/e devono soddisfare i seguenti criteri quantitativi:

##### 3.1 Per l'ammissione al secondo anno:

- a) per le attività formative, aver sostenuto il 100% degli insegnamenti obbligatori Hard skills - tipo 1 Fundamentals, salvo motivate ragioni comunicate al Collegio Docenti e da questo approvate;
- b) per le attività di ricerca, aver sviluppato le parti concordate con il/la Supervisor anche secondo quanto descritto nel DOI e aver sostenuto con esito positivo la verifica da parte della Commissione didattica attraverso la documentazione prevista.

##### 3.2 Per l'ammissione al terzo anno:

- a) per le attività formative, aver sostenuto, oltre al 100% degli insegnamenti obbligatori Hard skills – tipo 1 Fundamentals, almeno 1 insegnamento tra quelli offerti da questo PhD Hard skills – tipo 2;
- b) per le attività di ricerca, aver sviluppato le parti concordate con il/la Supervisor anche secondo quanto descritto nel DOI e aver sostenuto con esito positivo la verifica da parte della Commissione didattica attraverso la documentazione prevista.

#### Ammissione all'esame finale

4. Nel rispetto dei requisiti previsti dal *Regolamento di Ateneo* e sue *Modalità operative*, per l'ammissione all'esame finale, i/le Dottorandi/e devono soddisfare i seguenti criteri quantitativi:

##### a. Per le attività didattiche:

- almeno 40 ore di insegnamenti di CARATTERE TRASVERSALE (SOFT SKILLS)
- almeno 100 ore di insegnamenti TECNICO-SPECIALISTICI (HARD SKILLS di tipo 1 e 2).

##### b. Per le attività di ricerca

Almeno una pubblicazione esclusiva per ogni dottorando/a secondo quanto definito nelle *Modalità operative del Regolamento di Ateneo*.

5. In considerazione della struttura interdisciplinare del Corso che comprende settori bibliometrici e non, ad ogni passaggio di anno il/la Coordinatore/trice, coadiuvato/a da un/una Componente la *Commissione didattica del Corso* con appartenenza a settore bibliometrico diverso, comunicano alla Collegio i dati relativi alle pubblicazioni dei/delle Dottorandi/e ed eventuali insufficienze/anomalie.

## Art. 9 – Criteri di distribuzione delle risorse

1. Il Corso recepisce annualmente le risorse di Ateneo in termini di borse finanziate e/o co-finanziate, nonché l'elenco delle borse tematiche finanziate e/o co-finanziate a valere su risorse dei dipartimenti e/o di enti esterni.
2. Il Collegio Docenti, su proposta del/della Coordinatore/trice, definisce in quali sessioni del bando di ammissione pubblicare le borse, utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dall'Ateneo.
3. La *Commissione di selezione* nominata dal Rettore secondo il *Regolamento di Ateneo* provvede ad assegnare le borse disponibili ai vincitori tenendo conto della graduatoria finale, del giudizio di idoneità e delle preferenze degli stessi.

## Art. 10 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato

1. Ogni modifica al presente Regolamento deve essere approvata dal Collegio Docenti e proposta al parere della Scuola di Dottorato e all'approvazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

## Art. 11 – Norme finali e di rinvio

1. Il presente Regolamento integra, per quanto da esso espressamente disposto, quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal *Regolamento di Ateneo*, che trovano in ogni caso piena e diretta applicazione.
2. Il presente Regolamento si applica agli/alte studenti/esse del 38° ciclo e successivi, fatto salvo laddove il presente regolamento determini un inasprimento di vincoli o requisiti.